Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 17 Aprile 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - N. XXIX 91

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Il presidente propone, fra vive approvazioni, d'inviare un telegramma al Principe di Udine, il quale nel 21 corr. compie il ventesimo anno d'età. Si approvano vari disegni di legge, anche a scrutinio segreto; poi, i senatori sono mandati a casa, non essendovi lavoro pronto.

CAMERA. *Seduta di sabato.* — Lunga serie d'interrogazioni. Poi, si continua a discutere il bilancio del Ministero delle finanze, e se ne approvano tutti gli articoli; e s'imprende a discutere il bilancio di assestamento 1904-05, del quale pure si approvano tutti gli articoli.

Seduta di ieri. — Discutesi un progetto di legge per eccedenze d'impegni del bilancio dell'istruzione; e se ne approvano gli articoli; poi, comincia la discussione anche del progetto di legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie.

Il governo e lo sciopero ferroviario.

In ultimo di seduta, l'on. Brunialti interroga il Governo sulle sue intenzioni, di fronte al proclamato (dicesi) o semplicemente minacciato sciopero dei ferrovieri.

Fortis presidente del consiglio *(segni di grande attenzione.)* Il principio di sciopero che si è manifestato a Napoli spera che non si estenderà, perchè i ferrovieri si persuaderanno che lo sciopero non è un modo civile di far valere i propri interessi *(bene)*.

Nessuno ha diritto di porre gli interessi del paese al disotto dei propri, per quanto legittimi *(Vive approvazioni.)* Se la persuasione non prevalesse, il governo saprebbe fare il suo dovere *(Benissimo)* E assicurato dal concorso della pubblica opinione, è sicuro di poter mantenere l'ordine e far sì che i pubblici servizi soffrano il minor detrimento possibile *(bene; vivissime approvazioni.)*

Brunialti è lieto d'aver provocato queste dichiarazioni, assicurando il governo che egli sarà secondato dalla camera e del paese *(approvazioni* anche se ricorresse a giuste rappresaglie *(Interruzioni all'estrema sinistra; vivi rumori dalle altre parti della camera.)*

Fortis, presidente del consiglio dichiara che il governo non può usare rappresaglie *(Bene!)* e deve evitare di irritare questioni che esigono la maggiore serietà e calma di spirito *(Vive approvazioni. Lunghi applausi.)*

— Certa Marcella Randal acrobata, eseguendo a Parigi un difficilissimo esercizio detto «le tourbillon de la mort» fu colpita da congestione cerebrale e morì poco dopo.

— Il governo Francese ha conferito ad Adelina Patti la croce della legion d'onore.

— Nel pomeriggio di sabato ebbero luogo i funerali dell'on. Stelluti scala che riuscirono imponentissimi posavano sul carro numerose corone, fra cui una del re. Seguivano i ministri Pedotti, Rava Morelli Gualtierotti. Le truppe rendevano gli onori.

— Ieri fu inaugurata a Napoli una lapide sulla facciata dell'Albergo Cestari, in memoria di Giovanni Bovio; ed il monumento, nel cimitero della stessa città, eretto sulla sua tomba.

— Solennissimi riuscirono ieri i funerali resi alle vittime del disastro ferroviario di Mignanego. V'intervenne anche il sottosegretario al ministero dei lav. pubblici.

Per l'educazione dei frenastenici

L'odierna civiltà che dopo di aver pensato al ricorso dei maniaci, dei cronici, degli scrofolosi, dei ciechi, dei sordomuti e di tanti altri infelici per alleviarne con una adatta assistenza le gravi sofferenze, si accinge ad affrontare nuove lotte pietose contro la tubercolosi ed altri mali terribili che affliggono l'umanità non dovrebbe scordarsi di una classe di sventurati e bisognosi di cure pazienti al pari degli altri: intendo dire dei poveri *frenastenici*, i quali, lesi nelle loro facoltà mentali, per malattie ingenite od acquisite, sono continuamente esposti al pericolo di nuocere a sè stessi o agli altri.

Dell'importanza di questo problema, strettamente legato alle più alte questioni di pubblica beneficenza e di moralità; e alla cui soluzione muovono efficacemente le nazioni e i centri più progrediti del mondo civile, ho già detto qualche cosa in precedenti articoli e nella conferenza tenuta in codesta gentile città nell'aprile del 1901.

Ora, se si volesse fare qualche cosa di concreto in proposito, bisognerebbe che una persona autorevole e competente di costì, prendesse l'iniziativa, per costituire subito una Commissione della quale dovrebbero far parte due autorità scolastiche due medici, dei quali almeno uno psichiatra — due maestri — un ingegnere — e un presidente o consigliere di qualche istituto di beneficenza.

Detta Commissione dovrebbe mettersi subito in relazione coi principali istituti ortofrenici d'Italia e dell'estero — e raccogliere tutte le notizie possibili sull'importante argomento: progetti d'impianti — statuti regolamenti — norme amministrative — metodi di cura ecc. ecc. Poscia dovrebbe provvedersi di una biblioteca corrispondente ai suoi scopi, praticare una diligente inchiesta presso tutti i comuni della provincia per conoscere il numero dei frenastenici, al di sotto dei 18 anni ecc. ecc.

Quando questa Commissione avesse raccolto il materiale necessario per uno studio positivo e completo, potrebbe concretare le sue conclusioni da sottoporsi al parere di tutti gli enti e di tute le famiglie interessate per preparare il terreno atto a fornire i mezzi necessari per realizzare la filantropica idea di fondare un Istituto Ortofrenico in Friuli.

Nè dovrebbe generarsi il dubbio di incontrare difficoltà insuperabili: se queste si presentassero, sarebbero certo più apparenti che reali, poichè considerati i grandi vantaggi economici e morali che ne deriverebbero alla società, e agli interessati, la spesa si ridurebbe ad una pura antecipazione di denaro destinato a diventare produttivo.

Antonio Rieppi.

Dopo 15 mesi.

Se è difficile il vincere una malattia costituzionale nei primi tempi in cui essa si presenta, tanto più difficile sarà l'ottenere lo scopo quando questa malatia, ribelle a tutte le cure fatte, avrà per lunghi mesi od anni ininterrottamente spiegato la sua malefica azione sull'organismo intiero; e deve certo ritenersi per prezioso quel rimedio che può tanta virtù.

Un distinto medico di Mirano (Venezia) il cavaliere dott. GIUSEPPE GRAZIANI scriveva di aver guarito con due sole scatole di "Esanofele pillole antimalariche della ditta Bisleri di Milano un individuo " che portava le febbri malariche 15 " mesi, e per le quali non erano valse " neppure le inizioni ipodermiche di bicloridrato di chinino. „

Pei bambini, che non possono inghiottire le pillole l'Esanofele viene preparato in forma liquida ed in dosi appropiate sotto il nome di "Esanofelina. „

Cronaca Provinciale

Casiacco.

— A proposito delle Ferrovie. Ricevo oggi dal mio egregio Collega Cecani Pietro una gentilissima lettera dove dice: «L'Egregio sig. Sindaco mi dà facoltà di esprimerle che è ben lieto di avere nel comune una persona che dimostri e sostenga gli interessi di questi paesi nei sensi altre volte espressi da Lei anche a me, a fine di apportare miglioramenti economici coll'aprire quei mezzi di comunicaziona da Lei propugnati. Ed in questo senso egli crede interpretare il sentimento dell'intera popolazione col dare autorizzazione a Lei di dimostrare che l'amministrazione di questo comune (Vito d'Asio) condivide pienamente le di Lei idee.»

Sarò grato all'egr. Direttore della Patria se vorrà rendere di pubblica ragione quanto sopra acchè serva a dimostrare quali sieno veramente le aspirazioni del Comune di Vito d'Asio, aspirazioni che sono condivise certamente anche dai vicini comuni di Forgaria, Clauzetto-Travesio, Cavasso Carnico e credo da tutta la zona montana.

Dev. Rossi Silvio Geometra.

Forni di sotto.

— Come si risana un paese. *(Loris).* — Ritornando l'altro di, sul mezzogiorno, da una passeggiata, trovai nel paese un movimento insolito; e mentre comincio a pensare da che cosa ciò possa derivare, prima ancora di giungere all'albergo, vedo venirmi innanzi due signori distintissimi accompagnati da un giovane negro precocemente sviluppato eseguiti da uno stuolo di bambini, di donne e di uòmini. Capisco subito che cos'è stato a interessare e la curiosità dei pacifici Fornesi..., e divento curioso anch'io; tanto che infrangendo le regole dell'etichetta, mi presento da solo a quei signori, e, abusando della loro squisita quanto naturale gentilezza, mi metto con loro quasi in rapporti di domestichezza e d'intimità.

Scambiate le frasi d'uso, essi si mostrano subito entusiasti dell'amena, romantica regione, del clima invidiabile, dell'aria balsamica, coefficenti di salute e di forza. Ma io dico loro che, malgrado questi peculiari tesori, la mia salute va deperendo ogni giorno, per la mancanza di appetito. Uno di loro, senza punto rispondermi, stura una piccola bottiglietta, mi offre un bicchierino di liquido di un colore carico, ma chiaro, profumato, gratissimo al palato e mi prega di accettare un posto alla loro mensa. Mi dichiaro vinto dalla loro immitabile, soggiogatrice cortesia, e accetto. Quel bicchierino à operato un vero prodigio!

L'appetito era venuto come per incanto!.. e tutti vi dico che io medesimo ne fui propriamente arcisorpreso.

Stavo per chiedere a quei signori il nome del portentoso liquore, che mi aveva, con gli stimoli in me, destati, fatto rammentare la morte del conte Ugolino, quando l'elegante moretto, con un'interizione propria della sua precoce sveglìatezza, mi sussurra all'orecchio con presto accento italiano: *Amaro Salus - Arturo Vaccari - Livorno.*

Una fragorosa esclamazione ringrazia il gentile informatore, ma richiama anche il personale dell'albergo e i molti curiosi che stazionano di fuori.

Così che io, e per questo e per l'ebbrezza che sempre si prova dopo un copioso pranzo, mi sentii poeta e brindai in versi *ben sciolti* al divino *Amaro Salus del Vaccari*, al fortunato suo rappresentante sig.r Conti Ezio, al sig.r Calcagno Ettore Viaggiatore e al bellissimo Moretto, per la cui gentile informazione gli esprimo qui la mia più viva riconoscenza.

L'entusiasmo di tutti impedì che la letteratura italiana si arrichisse del gioiello poetico da me improvvisato; ma in compenso la salute de' miei Fornesi, che affannosi si spingono e si urtano per insinuare le loro richieste del prodigioso amaro, è salva. La Ditta qui fece affaroni.

Marano Lagunare

— Per la prossima stagione marina. 16. — Oggi da quanto mi consta si recarono a Lignano gli egregi Sanitari prof. cav. Ufficiale Fabio Celotti, dottor Stefano Bortolotti deputato provinciale, cav. Carlo Marzuttini medico comunale di Udine in compagnia di molte altre distinte persone della provincia fra cui il cav. Leonardo Rizzani, il perito Samueli il sig. Pittoni proprietario della Pineta ecc. Evidentemente il loro scopo era di scegliere un terreno adatto sull'incantevole spiaggia di Lignano su cui edificare dei villini privati per abitare con le loro rispettive famiglie durante la stagione balneare.

Senza tema di errare il fondo migliore e più adatto per nuove costruzioni è quello acquistato dalla Società Balneare Friulana (diciotto mila metri quadrati) sulla medesima linea ove fu costrutto ora il grande Hotel dei signori Marin Piani; perchè in posizione saluberrima ed esteticamente bella, da cui lo sguardo dei bagnanti può spaziare liberamente sul mare Adriatico e sulla montuosa costa dell'Istria. Perciò le buone intenzioni e la geniale iniziativa dei sopradetti sanitari saranno sentite favorevolmente da tutti i friulani, e la loro opera efficace, decisamente dissiperà i dubbi; se ancora ne sussistono in qualche sospettoso, e darà nuova lena e fiducia ai volonterosi che finora hanno lavorato o speso per la riuscita e l'avvenire dello Stabilimento Balneare Friulano a Lignano.

All'esimio ed intraprendente cav. Carlo Marzuttini una speciale raccomandazione perchè voglia farsi strenuo patrocinatore dei nostri bagni marini; il voto sincero, che come egli fu l'anima e la vita della Colonia Alpina, voglia essere l'iniziatore per la costituzione di un fondo di beneficenza per la costruzione di un Ospizio Marino sulla nostra spiaggia.

Buia.

— Latteria sociale. Che l'utilità della latteria sociale di Madonna sia riconosciuta ed apprezzata, lo dimostrano i suoi quindici anni di vita, il numero sempre crescente dei soci, e i sacrifizi che il consiglio direttivo giornalmente fa per renderla come le esigenze dei tempi consigliano e richiedono. In questi giorni venne fatto l'acquisto di una nuova scrematrice del prezzo di circa L. 600, la quale funziona benissimo e dà vantaggi visibili.

Il numero attuale dei soci è di 125; giornalmente si fanno dai 50 ai 60 chilogrammi di ottimo formaggio e circa 10 di burro. La scrematrice fu acquistata dalla Ditta Tremonti di Udine. Ne vada dunque una lode sincera al consiglio d'amministrazione per la sua solerzia, alla concordia dei soci e alla premiata casa Tremonti.

Rigolato.

— Ricerca di operai. Il nostro imprenditore Di Sopra Antonio per la entrante stagione si è assunto dei lavori importanti, tanto è vero egli da oggi a tutto il corr. mese ricerca muratori e manovali.

Chi può dare buone referenze si rivolga a lui, che provvederà subito per il pronto collocamento.

Pordenone.

— La prima festa federale delle Associazioni economiche. Il giorno di S. Marco, questa Unione Cattolica del lavoro inaugurerà il proprio vessillo.

Nell'occasione si è pensato che abbia luogo anche la prima festa federale delle associazioni economiche, ed a tal uopo i sacerdoti P. Sandrini e L. De Benedet, presidenti delle associazioni federate, hanno diramato una circolare alle Presidenze delle singole unioni professionali invitandole a partecipare alla festa col maggior numero possibile di soci.

Mercoledì 26 corr. S. E. Mons. Vescovo approfittando della sua venuta, per l'occasione amministrerà la S. Cresima.

— Decesso. Sabato cessava di vivera all'età di 89 anni il sig. Giuseppe Gaspardo fu Vincenzo.

Ai figli e congiunti le nostre condoglianze.

Cividale.

— Per la gita a Tricesimo. Per la gita a Tricesimo da farsi dalla Società Operaia e dal Club Ciclistico Cividalese, la seconda domenica di maggio, il Municipio ha accordato la Banda, e il Consiglio della S. O. ha nominato organizzatori il sig. A. Battocletti e il sig. Ettore Zanuttini.

Ed ecco il programma della giornata:

Ore 12 partenza da Cividale.
Ore 14.30 arrivo a Tricesimo.
Ore 15.30 concerto della Banda sopra una piazza del paese.
Ore 17 1/2 banchetto.

La spesa totale fra banchetto e viaggio è di L. 3.50, tale cioè da poter permettere la partecipazione a tutti i soci.

— Banca cooperativa. Nelle odierne elezioni alla Banca Cooperativa riuscirono: Consiglieri: Podrecca Antonio, Persoglia Lorenzo, Marioni Giovanni, Brout Luigi, Venier Giuseppe.

Sindaco effettivo, Gabrici dottor Leonello; sindaco supplente, Paciani dott. Luigi.

Palmanova.

— Militi agrari. Sabato mattina le truppe di questo Presidio (3.o Battaglione del 79.o Fanteria e 4.o squadrone di Cavalleggeri di Vicenza) si sono recate a Torre Zuino nella tenuta modello dei conti Corinaldi per assistere ad alcuni esperimenti di macchine agrarie. Guidati dall'egregio agronomo sig. Sabbadini Daniele e accolti con grande cordialità dal sig. dott. Sisto Portelli, Direttore della vasta azienda, i nostri bravi soldati hanno visto praticamente adoperare le più recenti ed importanti macchine agricole, quali gli arati Rud Sack, bivomeri e trivomeri, erpici, seminatrici, falciatrici, volafieni, rastelli automatici, ecc..

Al sig. Sabbadini facevano corona specialmente i soldati che presero parte alle conferenze agrarie da lui tenute con molto amore durante il lungo periodo invernale, nonchè tutti gli Ufficiali del Presidio col loro Comandante Maggiore cav. Cangemi, al quale si deve la bella ed utile gita.

Noi non possiamo abbastanza lodare ed approvare questo amore per l'agricoltura che si cerca promuovere nell'esercito e che si va estendendo ogni anno di più.

L'Italia, nazione eminentemente agricola, ha bisogno di un vero risveglio nella cura della coltura dei campi e tutti hanno l'obbligo di assecondare i propositi sapienti del giovane nostro Sovrano che tanto interesse prende per l'agricoltura.

Il D.r Portelli con i suoi egregi agenti fece gli onori di casa, aggiungendo preziosi schiarimenti a questi dati dal sig. Sabbadini, ed esternando il desiderio che visite simili si abbiano a rinnovare spessissimo.

Faraldo.

— Consiglio comunale. Mercoledì 19, si radunerà il consiglio comunale e tratterà su sei oggetti posti all'ordine del giorno. Ne diremo domani.

— Principio d'un incendio che poteva riuscire disastroso. Verso le 3 1/2 di ieri mattina il sig. Libero Rossini abitante in una casa di proprietà del sig. Pietro Trevisan venne svegliato da ripetuti scricchiolii provenienti da una stanza attigua alla camera in cui egli dormiva.

Balzato dal letto ed aperta la porta si trovò investito da una colonna di fumo e s'accorse che nel piano sottostante bruciava.

In preda al terrore si mette a chiamare aiuto; fortunatamente si trovarono nel borgo alcuni uomini: accorsero i carabinieri e gli abitanti della vicina filanda Banfi. Il direttore stesso della filanda sig. Ravasi pose in salvo i bambini del sig. Rossini.

Il suono della campana fece accorrere molti cittadini i quali lavorarono con lena all'opera di spegnimento.

Il pericolo fu scongiurato, ma il pericolo poteva portare danni gravissimi.

Tolmezzo.

— Consiglio comunale. Fra le deliberazioni prese nella laboriosa seduta di ieri di cui vi manderò relazione vi è l'ampliamento delle scuole con l'aggiunta di quattro aule, per un preventivo di 11000 lire.

Forni di Sopra

— Consiglio comunale. *(Varmost).* — Dopo l'approvazione in seconda lettura del sussidio per la ferrovia carnica si passa agli oggetti seguenti:

Sorteggio di consiglieri uscenti: De Pauli Noè, Ferigo Giovanni, Ticò G. Batta, De Santo Giovanni e Tabacchi G. Batta, decesso.

Aumento di stipendio di L. 280 al medico. Approvato ad unanimità.

Ratifica delibera di Giunta per stormo fondo in Bilancio. Approvato ad unanimità.

Aumento di stipendio alla levatrice; rimandato ad altra seduta.

Per la ferrovia Carnica.

16. A Villa Santina e a Socchieve fu votato in seconda lettura il sussidio annuo per la ferrovia carnica.

17. *(Per telefono ore 8.)* Anche a Tolmezzo e a Forni di Sopra quei Consigli comunali di ieri votarono il sussidio annuo per la ferrovia.

Ricerca La Latteria Sociale Cooperativa di Camino di Codroipo cerca abile Casaro. Rivolgersi all'Ammistrazione della Società entro il cinque Maggio p. v.

APPENDICE 1

TRAGICA NOTTE.

NOVELLA

Scrivo ancora sotto la profonda, incancellabile impressione di quel terrificante avvenimento che ha turbato così tragicamente la mia esistenza, ha scavato un abisso fra me e mia moglie, ha distrutto per sempre la mia felicità.

Povera moglie mia! ella mi ama ancora, ne son certo; mi ama forse più intensamente di prima; ma il sentimento del ribrezzo, della paura è più forte di lei, la vince, la soggioga completamente, fa di lei una povera creatura fiacca, vile, che ha paura.

Ho sparso tante lagrime in queste notti insonni che gli occhi mi si sono disseccati, il dolore mi ha accasciato talmente che non sono oramai più che un'ombra di me stesso.

Mia moglie se ne avvede e ne soffre orribilmente, dimagra essa pure, di notte si sveglia di soprassalto in preda a tremiti, parla come in delirio e le parole le escono di bocca frammiste a singhiozzi convulsi, a lagrime, poichè ella, più fortunata di me in questo, può piangere ancora.

Sentiamo però entrambi che così non la può durare; e senza mai dirlo ma comprendendoci benissimo, ci auguriamo la morte che ci darà, se non la felicità, almeno la pace eterna.

Oh! se non vi fossero i nostri due bambini, povere creaturine inconscie che, innocenti, soffrirebbero del nostro abbandono!... ci saremmo lasciati morir di fame, poichè il dolore non ci vuol uccidere.

Forse, per quanto mi riguarda, dovrei anche parlare di rimorso; ma io non lo sento, non posso sentirlo, tanto l'azione mia m'apparve e mi appar ancor oggi come un terribile ma giusto castigo inflitto al colpevole.

.·.

Avevamo preso in affitto, per la stagione estiva, una piccola ma assai graziosa villetta a Campodolcino amena località alpestre che si trova, per chi non lo sa, sulla stupenda strada nazionale dello Spluga.

Perchè da Milano mi fossi portato fin lassù a villeggiare, non so neppur io bene spiegarmelo.

Era il folle anelito, che sempre mi ha perseguitato, verso la montagna, verso le cime superbe, i ghiacci eterni che io mi prefiggevo di esplorare durante il mio soggiorno? era il desiderio più mite e placido di rivedere luoghi così ameni e pittoreschi che mi erano scolpiti nell'anima sempre innamorata delle bellezze della natura?..

O piuttosto così avvenne perchè così era deciso, perchè una terribile fatalità voleva far di me oggetto di pietà ed insieme di ribrezzo, in odio a me stesso, temuto e fuggito da chi pur mi ama, certo l'essere più infelice che esista su questa terra?..

In una delle mie scorribande nella quale mi era spinto sino all'Alpe di Madesimo, mi venne fatto d'incontrarmi con un turista tedesco che mi si unì, mi si profferse per guida, conoscendo egli bene tutti quei paesi, avendo anzi scandagliato ogni roccia, ogni sasso di quei monti.

In campagna, non si è troppo scrupolosi nella scelta della compagnia; è forse la libertà, l'indipendenza di cui si gode che ci rende più socievoli, più inclini ad accogliere a braccia aperte il proprio simile, senza guardar troppo pel sottile alla qualità ed al genere delle persone alle quali si accorda la propria simpatia e confidenza.

Il mio compagno era uomo di mezza età, di lineamenti regolari, con una bella barba bionda fluente, con due occhi grigi insinuanti ma nello stesso tempo taglienti come lame, che sembrava volessero penetrare in fondo all'anima per leggervi ogni minimo pensiero.

Quegli occhi mi mettevano addosso un certo turbamento, un certo malessere che io non sapevo spiegarmi ma che attribuivo allora ad ubbìe del mio cervello, a prevenzioni sciocche, vuote di fondamento, che si sarebbero dileguate non appena avessi imparato a conoscere il mio compagno. D'altra parte, questi, quasi indovinasse il mio pensiero, si adoperava a dissipare le mie incertezze ed i miei dubbi. Faceva eccezione alla pluralità dei suoi connazionali, perchè egli era dotato di un'eloquenza, brillante, piena di calore e se ne serviva per discorrermi con entusiasmo sull'argomento tanto caro ad entrambi: sulle bellezze dell'Alpe e sulle soddisfazioni e sui godimenti che ne prova chi la sappia veramente comprendere.

Cosichè, quando ci separammo, ogni mio timore aveva lasciato il posto alla più sconfinata ammirazione, alla più profonda simpatia pel turista instancabile, innamorato al pari di me della natura, cercatore insaziabile delle sane e nobili gioie che essa largamente dona ai suoi adepti.

Strane anomalie dell'anima umana! Erano bastate poche ore di marcia in comune perchè quello straniero, a me fin'allora sconosciuto, dinanzi al quale la mia prima impressione che è quasi sempre la più veritiera, non era stata favorevole, mi si insinuasse nella mente e nel cuore.

Spieghi chi vuole l'arcano.

In un caso, del tutto facile a riscontrarsi, di comunanza di gusti credetti allora leggere non so quale intima e profonda affinità di sentimenti e di aspirazioni, mi compiacqui di attribuirgli un'anima bella ed eletta, amante di tutto quanto è nobile, e spogliarlo di tutte le passioni vili e terrene, che non possono certo allignare, mi dicevo, in chi ama la natura sempre vergine e pura.

Vidi in lui l'anima sorella che la Provvidenza, e non più un caso fortuito, mi aveva fatto incontrare sui dirupi dello Spluga e mi dissi ch'era mio dovere procurare d'accapparrarmene intera l'amicizia colla mia illimitata devozione.

Con somma gioia vi riuscii. Dopo d'allora, fu un succedersi di gite amene sugli erbosi pendì, di perigliose ascensioni sui pizzi nevosi. L'ebbrezza della montagna era diventata in me un vero parossismo, anche perchè mi sentivo ben appoggiato. Il mio compagno aveva l'occhio vigile, il piede sicuro, il braccio fermo della guida di professione. Diventammo indivisibili.

Fino allora, però, egli ai miei reiterati inviti di onorarmi alla mia modesta mensa aveva sempre opposto un cortese ma reciso rifiuto.

Continua

Buttrio.

— Ladro d'elemosine

15. — Nell'odierno pomeriggio, un contadino sconosciuto, entrato nella chiesa del paese, credendosi non osservato d'alcuno, si mise a sessinare una cassetta di elemosine.

Aveva già incominciato a prendere il denaro, ma l'intervento inaspettato del santese, mise il ladro in fuga.

Lo sconosciuto fu inseguito da alcuni paesani e dopo poco fu raggiunto e consegnato ai carabinieri.

La cassetta delle elemosine conteneva circa 27 lire, il ladro aveva rubato solo 3 centesimi.

Spilimbergo.

Arresto di una infanticida.

17. — (*Per espresso.*) — Dai Carabinieri di Clauzetto venne questa mane accompagnata alle nostre carceri certa Genovelfa Lorenzini di Domenico d'anni 21 di Casiacco (Vito d'Asio).

La stessa, dopo sgravatasi di un bambino, frutto di illeciti amori, lo soffocò e quindi lo seppellì nell'orticello dietro la casa d'abitazione.

Da indagini praticate dalla benemerita il delitto sarebbe avvenuto otto o nove giorni fa.

Il triste fatto ha impressionato profondamente quel piccolo paesello. A domani particolari maggiori.

Lo sciopero ferroviario.

Dunque, alle sei di stamane dovrebbe essere cominciato lo sciopero ferroviario in tutta l'Italia.

Finora, quindi non si hanno telegrammi che ne parlino, ad eccezione di Napoli, dove lo sciopero fu antecipato di un giorno.

Questo sciopero dei ferrovieri è biasimato da tutti: conservatori, liberali, radicali; perfino i socialisti lo giudicavano fuor di proposito prima che scoppiasse... mentre adesso, naturalmente, lo devono subire o giustificare dandone la colpa al Governo alla Camera!...

Noi, deplorando questa sopraffazione che i ferrovieri vogliono usare — al Governo, al paese intero — d'altro canto preferiamo che sia stato finalmente proclamato questo sciopero che da tanti mesi si minacciava come uno spauracchio contro il quale il Governo doveva cedere assolutamente, *o magna sto osso o salta sto fosso.* Faremo anche qui l'«esperimento» di uno sciopero ferroviario come lo fecero in Ungheria, nel Belgio e nell'Olanda; e vedremo se proprio debba prevalere la prepotenza e l'interesse di una classe alle trattative e alle discussioni e all'interesse generale del Paese.

* * *

A Napoli, prestano servizio di trazione per la Mediterranea macchinisti e fuochisti del genio. Quasi tutti i treni in partenza furono soppressi. Il treno da Foggia in arrivo alle 23 a Napoli, dovette fermarsi a tre chilometri dalla stazione poichè i binari erano ingombri ed i passeggeri dovettero procedere a piedi.

* * *

Si parla della militarizzazione come di cosa sicura: sarebbero militarizzati anche i ferrovieri che appartengono alla terza categaria ed alla milizia territoriale.

Lo sciopero generale non si farà.

Roma, 17. Questa sera nella sede della Direzione del Partito Socialista si radunò il Comitato d'agitazione dei ferrovieri insieme ai rappresentanti delle Camere del Lavoro e del Segretariato della resistenza, per decidere sulla opportunità di proclamare lo sciopero generale tra tutti gli operai organizzati.

Su proposta dello stesso Comitato di Agitazione si deliberò non essere opportuno di ricorrere per ora alla solidarietà delle altre classi, riservandosi di proclamare lo sciopero generale qualora il Governo ricoresse ad atti di repressione.

I ferrovieri romani radunati stasera, deliberarono di cominciare lo sciopero stamattina alle 6.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per **Malattie interne e Nervose**. Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatonuovo n. 4.

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1|2 alle 14 1|2. Piazza XX Settembre n. 7.

Chi delle nostre signore desidera avere una toilette confezionata bene, tanto per gusto fine, quanto per perfezione di taglio ed esatezza del lavoro; si rechi, dalla gentile ed intelligentissima sarta

Letizia Rottani - Via Del Freddo n. 11 Udine

Negozi d'affittare nelle adiacenze di piazza **Mercato Nuovo**. - Per informazioni rivolgersi alla Macelleria Giuseppe Del Negro, Via Pelliccerie.

Un interessante processo alla pretura di Gemona

Da un nostro inviato speciale

15. La sala delle udienze è affollatissima. Il processo che si svolge, desta un grande interesse: e per le persone coinvolte e per i precedenti che lo determinarono.

Il sig. Bernardo Malusà di Domenico, d'anni 45, nativo di Rovigno e residente a Gemona, fu querelato per avere, nella sera del 12 novembre 1904, percosso con uno schiaffo Giacomo Baldissera di Edoardo, di anni 24, da Gemona, e per averlo ancora pubblicamente offeso con la parola: *mascalzone.*

Il sig. Baldissera, a sua volta fu dal Malusà querelato per ingiurie.

* * *

Pretore, dott. Cavarzerani. P. M., il vicepretore dott. Del Bianco.

I giudicabili sono patrocinati: il Malusà, dagli avv. Bertacioli di Udine e Fedrigo-Perissutti di Gemona; il Baldsssera, dall'avv. Fabio Celotti.

Gli interrogatori.

Esperite tutte le pratiche di legge, il dott. Cavarzerani, passa all'interrogatorio del signor

Bernardo Malusà.

— La questione dello schiaffo — egli dice — è inutile negarla: è un fatto vero, un fatto reale. Solamente dichiaro che il sig. Baldissera mi aveva ripetutamente provocato con insulti ed ingiurie, a mio riguardo. Conosco il Baldissera da circa 3 anni e sempre ebbi per lui, una simpatia, dirò così, pietosa. Lo trovavo un giovane mite, tranquillo e mi credevo anche corrisposto in questa amicizia, in questa simpatia. Nell'ultimo carnovale, cioè no, nel carnovale del 1903, mentre io lo salutavo, egli spargeva insinuazioni sul mio conto, lanciandomi accuse avanti a certo Dissetti ed altri. Io ignoravo tutto ciò.

Altra volta mi ha intaccato in una questione e disse che io ero un mascalzone, un essere spregevole, un traditore di fronte alla patria ed al partito italiano.

Un signore, il Moro che aveva sentito me ne informò. Incontrato lo poco dopo il Baldissera nel negozio Pittini, lo invitai a ripetere quello che aveva detto.

— Se lei non risponde — dissi — è un vigliacco.

— Il vigliacco sarà lei — aggiunse il Baldissera.

Avevo azato la mano... ma di fronto ad un individuo a me inferiore, desistetti dal mio atto.

Fu fatta qui in Gemona girare una circolare allo scopo di ottenere la mia radiazione da socio dell'*Operaia* e della Società di Tiro a Segno. Il Baldissera, per questo sistema di insinuazioni, fu messo «a posto» dal defunto avv. cav. Celotti, allora presidente dell'operaia e dal sig. Zozzoli.

Di fronte ai rimproveri di questi signori, il mio querelante, sospese l'affare della circolare e scrisse o si fece scrivere un articolo, anonimo, con insinuazioni. Non faceva il mio nome, ma si comprendeva facilmente ch'era a me allusivo. So che questo articolo — pubblicato dal *Friuli* — non fu dapprima accettato se non dopo alcune varianti. Il Baldissera disse di esserne l'autore o per lo meno di essere stato a portarlo alla redazione del giornale. Egli si basava sur un fatto avvenuto ad Udine, al tempo dell'Esposizione o meglio della venuta dei Reali, città nella quale due disgraziati, ubbriachi, mi hanno attaccato.

Un vivace battibecco.

La mia vita — continua il Malusà — è stata quella di un patriota vero, fervente e se ho avuto alcune lotte, le ho avute per combattere...

Celotti. Ha lottato con Camber...

Malusà. Se lei fa dello spirito, io mi ritiro...

Celotti. Non occorre che mi muova osservazioni...

Bertacioli. Le farò osservare io...

Malusà. Non faccia della politica per secondi fini!

Bertacioli. Manteniamoci calmi, almeno noi... per l'amore di Dio!

Malusà. Vogliono fare un processone, un secondo processo Murri!...

Bertacioli. Se non restiamo calmi noi, allora!...

Celotti. Io ho espresso una parola che dovrà risultare dal dibattimento. Ho detto che il Malusà ha lottato con Camber...

Malusà. Lei mente spudoratamente.

Celotti. Vedremo.

Malusà. Non si tratta così, quando si hanno avute delle gentilezze...

Celotti. Io qui esercito la mia professione.

Il Pretore cerca di rimettere la calma.

Malusà. Radicali che vanno a chiamare i carabinieri... Non è maniera questa...

La calma.

Pretore. Malusà, lei continui la narrazione. Prego signori, a voler cessare!...

Malusà. All'articolo comparso sul *Friuli*, risposi e credevo che tutto fosse con ciò finito. Il Baldissera continuò la sua campagna.

Veniamo alle elezioni politiche.

L'insuccesso di Caratti, provocò l'indignazione del partito democratico gemonese. Per queste ragioni, il consiglio dell'Operaia, la sera del 12 novembre, si era riunito in seduta, per prendere deliberazioni in proposito: credo le dimissioni in massa.

Io mi trovavo in casa. Ignoravo che alla riunione potessero assistere tutti i soci; e senza vidi salire le scale la signorina Rosina Simonetti. E confidenzialmente le dissi: «— Sela ella, Rosinutte? — » ed aprendo il cancelletto che si trova sulle mie scale e che mette sur un pianerottolo in comunicazione alla sede dell'Operaia, vidi una persona che stava ad origliare. Era buio e non potei distinguere chi fosse.

— Cosa fa lei — chiesi.

— Ciò che voglio — mi fu risposto.

Apersi allora la porta della Società e:

— Badate — osservai — che qui fuori c'è qualcuno che sta ad origliare.

— Io son socio — ribattè la persona ch'era il Baldissera — ed ho diritto di ascoltare.

— Se è socio — aggiunsi — entri.

— Lei è un villano...

— Il villano sarà lei.

E la scena ebbe fine.

Circa un'ora dopo, me ne andavo a letto; uscito per vedere di un lume che stava sulle scale, i signori Disetti e Cozzi mi salutarono:

— Bona sera, sior Bernardo.

— Bona sera, risposi.

Stavo per rientrare; si apre la porta dell'Operaia e compare il Baldissera.

— E' lei, che mi crede forse una spia? incominciò.

— Per me — osservai — l'ascoltare a porte chiuse, è spiare.

— Venga giù se ha coraggio, mascalzone... Lei è una spia...

Scesi e diedi al Baldissera uno schiaffo. Il Baldissera, invece di domandarmi soddisfazione, come avrebbe fatto ogni uomo d'onore, ha creduto bene di ricorrere ad un medico il quale gli ordinò marsala e latte... per guarire.

Pretore. Perchè lei, Malusà, è andato a dire ai soci che un individuo origliava?

Malusà. Perchè ero loro amico e sapevo che si discuteva in favore di Caratti. Dubitavo che chi ascoltasse fosse qualcuno del partito avversario, per riferire poi i deliberati ai suoi compagni. Sapevo che i favori del partito avversario, li godeva il Baldissera.

Pretore. Chi disse prima: villano? Malusà. Il Baldissera.

Altro battibecco

L'avv. Celotti, sorride un po'.

Malusà (rivolto all'avv. Celotti). Se fosse qui suo padre... Quanto è ridicolo...

Celotti. La prego, signor pretore.. Mascalzone!..

Bertacioli. Ricordate che Malusà discute qui della sua vita, del suo onore; e lei, fa lavvocato!.. Miserol..

Celotti. Lei, più di me.

Malusà. Tutto Udine ride!

Pretore. Insomma! Non permetto che alcuno parli, senza domandare prima...

Giacomo Baldissera.

— Incominciando anch'io dalla simpatia, dirò che il Malusà, quando lo conobbi, pareva ed era una persona... simpatica.

Recatomi in Cadore, ebbi occasione di parlare con alcuni triestini sul suo conto, dicendone io molto bene.

Ebbi invece per risposta dai triestini medesimi, pessime informazioni. Ritornato in Gemona, quindici giorni circa, prima della venuta del Re ad Udine, incominciai a curare poco il sig. Malusà, salutandolo appena.

Dopo i fatti di Udine, abbiamo letto anche la stampa, che cosa diceva in proposito.

Nel carnovale del 1903, il Malusà voleva intromettersi dovunque, io dissi: E' ora da finirla. Se ne vada a Trieste, nel suo paese.

Un giorno nel negozio Raffaelli, criticai l'opera pubblica di un terzo. Il Malusà non c'entrava. Al domattina, nel negozio Pittini, il Malusà, mi disse:

— Lei ieri ha sparlato di me, mi ha calunniato.

Rimasi meravigliato, e gliene chiesi spiegazione.

Pretore. L'articolo del *Friuli* chi lo scrisse?

— Io no.

Malusà. Sarà stato a portarlo, però?

Baldissera. Sì.

Malusà. Ah! ecco!

Celotti. Chi lo ha ispirato?

Perissutti. Chi lo portò!

Pretore. Veniamo al fatto.

— Nella sera del 12 novembre, andai alla Operaia. Trovai la porta chiusa e sentendo che il socio Stefanutti stava leggendo, per non disturbare, rimasi sulla porta.

Con me era anche Giuseppe Stefanutti.

— Si può — mi chiese egli.

— Si — risposi. Aspetta che finiscano...

Lo Stefanutti se n'andò ed io rimasi.

In quell'istante passò la signorina Simonetti. Poco dopo scese Malusà: mi guardò e poi senza dire nulla, battè ed aprì la porta:

— E' uno che sta con le orecchie tese ad origliare — disse.

Il presidente non aveva capito.

— Cosa c'è?

E Malusà ripetè. Entrai nella sala e non avevo parole per questo fatto. Feci per chiudere, quando il sig. Malusà si oppose.

— Questo è un fare da villano, dissi.

Pretore. E poi?

— Qualche tempo dopo, uscì. Vidi il Malusà, e:

— Cosa crede; — gli chiesi, — che io sia una spia? Sarà lei una spia.

Malusà. E' onesto almeno... è giusto, proprio così... mi piace.

— Io spia?! — mi osservò il sig. Malusà — ghe dago una sberla che ghe rompo il muso.

— Me la dia... son quà.

Ci trattammo di villani, di mascalzoni; il sig. Malusà scese dalle scale e mi diede uno schiaffo.

L'avv. Celotti dimette un numero della *Folla* e del *Gazzettino* di Trieste, contenenti articoli contro il Malusà.

Il P. M. si oppone alla lettura: e il Pretore, con sua ordinanza, pure si oppone.

Celotti. La Parte Civile protesta.

I testi

E' introdotto per il primo il sig. Salvatore Gaggiotti. Egli si trovava quella sera, alla Società operaia: e narra la scena avvenuta fra il Baldissera e il Malusà, conforme al racconto che già ne udimmo.

Interrogato il teste sulla condotta del Baldissera, dà buonissime informazioni.

Iseppi G. Batta. Sentì parlare di una circolare che accusava il Malusà come spia, come traditore del partito italiano di Trieste; un uomo indegno di appartene alla nostra società. Crede il sig. Malusà, un po' leggiero. Sul Baldissera dà buonissime informazioni.

Celotti. Sa il teste che il Baldissera abbia firmato un manifesto per Caratti?

Sì.

Celotti. E si dice che godeva le simpatie del partito avversario...

Bertacioli. Scusi pretore, non ho inteso la domanda del collega e la risposta del teste.

Il Pretore ripete.

Bertacioli. Tante congratulazioni (*Ilarità*). Anche la politica?

Malusà a Celotti. Lui la deve fare la politica!...

Si escutono poi i testi Mareschi Gino, il rag. Cozzi e Luigi Schiumiz, che riferiscono cose già note.

Tessitori Antonio. Fece domanda alla Società perchè il Malusà presentasse le sue dimissioni da socio. La sua presenza mi pareva che vergognasse la società.

La domanda, fu lasciata andare per ragioni di opportunità.

Bertacioli. Ci vogliono fatti...

Celotti. Vi erano raccontati fatti specifici.

Bertacioli. Quali?

Teste. Lessi dai giornali.

Bertacioli. Che cosa dicevano?

P. M. Non è domanda inerente alla causa. Mi oppongo.

Bertacioli. Quando ad un teste si permette di lanciare accuse e poi non si permette di giustificarle...

P. M. Ha rilevato dai giornali.

Bertacioli. Signor pretore, io mi rivolgo a lei...

Pretore. Andiamo per le lunghe troppo.

Bertacioli. Che lunghe!... Si rovina una vita, altro che lunghe!...

P. M. E' colpa il teste, se hanno parlato i giornali?

Il teste è così esaurito e va a sedersi poco lungi dall'avv. Bertacioli. Questi, facendo i suoi appunti, commenta a bassa voce la deposizione del Tessitori, il quale sente e risentito:

— Badi avvocato che dico al pretore...

Pretore. Che cosa c'è?

Teste. L'avv. Bertacioli che mi tratta di calunniatore...

Bertacioli. Sicuro! E' questo il modo di calunniare la gente.

Dico quello che penso; non ho paura.

Teste. Ed io dico quello che so...

Vengono poi interrogati i testi: Antonio Stroili Sindaco, Luigi Lenna, Luigi Benedetti, Pietro Bertossi, dopo di che l'udienza è tolta e rimandata alle 14.

La sala va lentamente sfollandosi; molti commenti.

Udienza pomeridiana.

Pubblico ancor più numeroso che alla mattina.

Si incomincia col signor Giuseppe Stefanutti. Non depone nulla di nuovo.

L'articolo e la sua paternità.

E' poi introdotto il testimone Andrea Plozzer, corrispondente di vari giornali.

Pretore. Su che circostanza deve deporre il Plozzer?

Celotti. Sulla paternità dell'articolo apparso nel *Friuli.*

Teste. Dopo assunto informazioni, feci una bozza di articolo.

— Su che cosa si trattava?

— Sur un fatto che era successo in piazza fra Baldissera e Malusà. Io feci una pura bozza.

— Bertacioli. L'articolo è quello pubblicato?

— Non mi sembra.

Bertacioli. Questa bozza a chi fu consegnata!

Io la consegnai al Baldissera: se vuole approfittare — dissi —, in caso contrario faccia ciò che vuole.

Malusà. Il teste è corrispondente di diversi giornali: Scriveva sulla *Patria* anche?

— Si: ma allora non scrivevo più alla *Patria del Friuli*, perchè è un giornale che...

Pretore. Che non si presta a certe piccolezze...

Teste. Che non si presta...

Si sentono le deposizioni dei testi: Leonardo Contessi, Mastro Martino Raffaelle e sig. Moro.

Nuovo e maggior battibecco.

L'avv. Celotti abbandona l'aula.

L'avv. Celotti, domanda al teste Moro se in casa sua avevano da venire alcuni villeggianti, i quali poi non vennero perchè c'era il sig. Malusà.

Moro. Non è vero.

Malusà. Se mai, saranno stati degli ebrei ed io gli ebrei li ho sempre combattuti.

Celotti. Ebrei!..

Malusà. Come lei...

Celotti (risentito) Io signor pretore, abbandono il posto della difesa. Sono qui da questa mattina, che continuamente vengo insultato e nessun provvedimento si prende.

Pretore. La prego a rimanere, avvocato.

Celotti. Non posso più rimanere, anche per l'onore del posto stesso di difensore.

E l'avv. Celotti, esce difatti dall'aula. L'udienza è quindi sospesa ed il Pretore si ritira per prendere una ordinanza in proposito.

La fine a domani.

Comune di Teor.

Avviso di concorso.

A tutto 22 Aprile 1905, resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica ostetrica di questo Comune, verso lo stipendio di lire 2660, quale medico, L. 100 quale ufficiale sanitario, con diritto a centesimi 40 per ogni vaccinazione positiva il tutto gravato dall'imposta di R. M.

La nomina seguirà in base al disposto delle vigenti leggi sanitarie, colle modificazioni ed aggiunte portate dalla legge 24 febbraio 1904 N. 57, e dalle condizioni stabilite nell'apposito capitolato che fissa il limite di età a 50 anni.

L'eletto dovrà tenere la sua residenza nel Capoluogo, e prestare cura gratuita a tutti gli abitanti.

Il Comune è situato in pianura con ottime viabilità.

La popolazione rileva a 3000 abitanti circa, ripartita in cinque frazioni sul percorso di sette chilometri.

Gli aspiranti insinueranno le loro domande corredate dai prescritti documenti in originale, o per copia conforme.

L'eletto dovrà assumere servizio nel giorno stabilito con la deliberazione di nomina.

Il Sindaco
Zanon Giuseppe.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 9 al 15 aprile 1905.

Nascite.

Nati vivi	maschi	9	femmine	10
» morti	»	—	»	2
» Esposti	»	1	»	1
			Totale N.	23.

Pubblicazioni di matrimonio.

Silvio Marinato falegname con Terza Ruppini direttrice di filanda, Pietro Soravito ricevitore postale con Giulia Tubello maestra elementare, Giuseppe Trangoni muratore con Caterina Caberli contadina, Pietro Tosolini negoziante con Maria Paolini agiata, Silvio Cesco bandaio con Maria Pessa casalinga, Antonio Liprandi orologiaio con Emma Buda casalinga, Armando Martini fuochista ferroviario con Oliva Barattin casalinga, Bertolo Palmdet agente daziario con Isalia Fornasir seggiolaia, Beniamino Stell con Roma Obuel seggiolaia.

Matrimoni.

Francesco Gasparutti facchino con Maria Pitacco casalinga, Romeo Damiani operaio di cotonificio con Teresa Rizzi operaia id., Luigi Papparotto santese con Irene Disnan tessitrice, Giuseppe Castellani agente di comm. con Romilda Mauro vellutaia, Enrico Molinis agente di commercio con Maria Luigia Pesce sarta, Leonardo Ferdinando Livoni mediatore con Vittoria Verlino casalinga.

Morti a domicilio

Giulia Basso Pignat di Valentino di anni 30 casalinga, Rosina Burello di Augusto di mesi 10, Luigi Zamolo di Tobia Giovanni di anni 8 scolaro, nob Rosa Colombatti fu Giacomo di anni 67 agiata, Marcellino Moro di Giaciato di anni 1 mesi 8, Elia De Stefano fu Giuseppe di anni 42 monaca conversa, Cirio Pellegrini di Antonio di anni 4 mesi 4, Maria Pellegrini di Libero di anni 2 mesi 6, Giuseppina-Emilia Zuliani-Zompichiatti di Luigi di anni 21 casalinga, co. Irma de Pace di Giuseppe d'anni 5.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigi Bruno fu Pietro di anni 67 agricoltore, Luigi Tomat fu Francesco d'anni 41 stalliere, Giovanni Martin fu G. B. di anni 39 muratore, Maria Periavie fu Giuseppe di anni 47 cuoca.

Morti nel Manicomio Provinciale.

Antonia Tomat di Francesco di anni 24 setaiuola, Giovanni Zanier di Giovanni di anni 44 imprenditore.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Maria Melianai mesi 4.

Il discorso dell'on. Odorico

A SPILIMBERGO.

Il banchetto, per iniziativa del Sindaco di Spilimbergo signor Zatti offerto all'on. Odorico Odorico deputato di quel Collegio dai suoi elettori, fu tenuto in una vasta sala del palazzo conti Spilimbergo, eretto proprio sul Tagliamento, in posizione incantevole, donde lo sguardo si spinge deliziandosi fino ai monti di Clauzetto e di Vito d'Asio ed ai pittoreschi colli di Pinzano, di Ragogna, di S. Daniele, ed al terrazzo che fronteggia sull'opposta sponda l'amplissimo fiume: un terrazzo tutto verde, tutto vago, dal quale sporgono qua e là i campanili di grossi villaggi e di piccoli borghi.

Un'ottantina, i presenti. Al posto d'onore, sedeva l'on. deputato; alla sua destra, aveva il sindaco di Spilimbergo Zatti, il presidente della Società operaia Mongiat, il signor Pellarini rappresentante il comune di Sequals; e alla sinistra il pretore dott. La Rocca, il cons. prov. cav. dott. Pognici, il co. Guido Spilimbergo presidente della Congregazione di Carità.

Notiamo inoltre: Scarabellin, ing. De Rosa, Luigi Odorico fratello dell'on. deputato sindaco di Pinzano, perito Scatton, Concina, cav. Carnera maggiore in congedo, Zanettini, dott. Patrignoni, avv. Moro, dott. Plinio Longo, avvocati Peter e Marco Ciriani, co. Valfranco, Spilimbergo, Durigon, Simoni Gio. Batta e Italico, Ballico Ettore, De Marco, Colesan Andrea e Colesan Candido, dott. Agosti medico di Sequals, Cicutto, Menis, Cesaratto, Menegon, Bocchi, Griz, Stefanelli, De Simon ispettore del dazio, Libardi, cav. Ciani presidente della Società Italiana di Praga, maggiore a riposo, cav. Puppi, medico, dott. Bullo, Tamai direttore della banca, sindaco di Medun Giordani, Scala sindaco Tramonti di Sopra, avv. Linzi-Bacchella, ricevitore registro, cav. Lanfrit e figlio Vincenzo, Rossini, segretario del Comune, Andervolti, dott. Vicentini, Zuccheri ing. Sfondrini, di Milano, venuto per gli studi riflettenti la ferrovia; Trivelli perito di Tramonti, Zecchin, De Rosa, Bisaro, Sabbadini ff. sindaco S. Giorgio, dott. Sabbadini, Lorenzo di Provesano, Picco assessore di Pinzano, Odorico Domenico assessore di Sequals, De Paoli di Istriago, Mitolo Romano, Sedran, ecc.

* * *

Presiedettero all'organizzazione del banchetto i signori Vincenzo Lanfrit e il segretario municipale Rossini; e riuscirono molto egregiamente. In elegantissima stampa fu distribuita la distinta numerosi i piatti, squisitamente preparati all'albergo «Alla Stella d'oro» del signor Pielli diretto dal signor Del Toso, ottimi i vini.

Il saluto del Sindaco.

Allo spumante, il sindaco di Spilimbergo signor Zatti porta un saluto all'on. deputato e lo ringrazia di avere accettato l'invito. Rileva con grande soddisfazione come si trovino raccolte qui persone che hanno idee e indirizzi diversi; ciò che caratterizza la riunione d'oggi come una dimostrazione di cortesia e di ospitalità. Quegli che fu dalla maggioranza eletto a rappresentare nel parlamento nazionale le nostre aspirazioni, i nostri interessi. Egli, pertanto, invita tutti a bere alla salute dell'on. Odorico. (*Bene... Cozzo festoso di calici*).

Il discorso del Deputato.

L'on. Odorico, assai cortese e simpatico uomo, senza pose, alla buona, proprio come chi ha vissuto sempre in mezzo al lavoro, si alza, fra il silenzio e l'attenzione più viva di tutti i commensali. Egli ricambia di cuore il gentile saluto dell'on. Sindaco; e dice che soggiungerà brevi parole, ad esporre talune idee sue, le quali, anche a mezzo della stampa, si mostrò desiderio di conoscere. Egli si propone di avere con i propri elettori più frequenti e strette relazioni di reciproca confidenza; e considera questa giornata come una prima tappa in questa via. Agli egregi amici di Maniago ebbe occasione, tempo fa, di esporre succintamente e un po' in forma polemica, l'insieme del suo programma; ora, e per l'avvenire si propone di sviscerare, analizzare, circonstanziare il suo pensiero dinanzi agli elettori spilimberghesi, intorno ai più importanti argomenti che vengono o verranno trattati nella vita pubblica italiana, e specialmente quelli che interessano la nostra regione: Questo ritiene egli doveroso per due ragioni: la prima, perchè gli elettori sappiano esattamente come la pensa colui dal quale sono rappresentati; la seconda, perchè egli possa prender cognizione del loro pensiero e modificare il proprio, per una più perfetta consonanza d'idee. (*Approvazioni*).

La Difesa del Confine orientale.

Il primo argomento sul quale l'on. Odorico imprende a parlare, risguarda la Difesa del confine orientale.

— Signori!

Egli dice.

Voi siete certamente d'accordo, che per noi, per il nostro Friuli — avanguardia della Nazione, sentinella avanzata e pronta a resistere ai primi colpi, — l'argomento della difesa dei nostri confini è della più vitale importanza.

Da coloro che riportano, bene o male non so, l'opinione dei grandi strateghi italiani, viene affermata che: allo stato delle cose, se scoppiasse una guerra coll'Austria, il nostro esercito dovrebbe ben presto ritirarsi sulla sponda destra del Mincio, o per lo meno non si dovrebbe prendere nessun serio provvedimento per arrestare l'invasione nemica che su quella sponda. Io non voglio attribuire al nostro amato e valoroso esercito

Idee tanto assassine.

Ma coloro che riportano, che rispecchiano i piani reconditi, le possibilità e le impossibilità tattiche e strategiche, coloro che ragionano con la testa (se non col cuore) affermano che ciò sia necessario, inevitabile.

Ora io, che non me ne intendo, per quanto dolorosa debbo prendere questa affermazione come esatta, non posso che prestar fede a quanto viene asserito dagli autorevoli, dai competenti; e mi domando: I nostri padri, i nostri maggiori hanno essi sacrificato la loro esistenza, donato il loro sangue alla patria perchè queste nostre provincie fossero semplicemente consegnate in deposito alla grande nazione italiana, da doversi poi restituire al primo cenno di chi allora le dovette lasciare? *(Commenti di approvazione).*

Questa è la deduzione logica di quanto abbiamo premesso; non solo, ma di tutta l'azione di una dozzina di Governi succedutisi nel nostro felice paese dal 1866 in poi.

Infatti, che cosa si fece, per consolidare materialmente l'unione del Veneto e specialmente del Friuli alla Nazione?

— Si sono strette le alleanze — mi si risponderà indubbiamente: e io non dirò certo che ciò non sia stato un bene, un grande bene; ma le alleanze sono per natura transitorie: oggi sono e domani possono non essere più; l'amico di oggi, per una evenienza impreveduta e imprevedibile, può diventare il nemico di domani, e non per colpa nostra.

Le alleanze sono dunque una forza estrinseca ed infida, che deve essere necessariamente completata e perfezionata da una forza intrinseca, effettiva, permanente della nazione, specifica allo scopo da raggiungere.

L'Austria fortifica e si prepara.

Prosegue ricordando quel che l'Austria fece in questi ultimi tempi e sta facendo. Ella aveva già, da anni, una corona di forti di sbarramento al confine e verso noi, come Malborghetto sulla Pontebbana, Montecroce presso Misurina, Schludenbach e Dürenstein sulla strada di Allemagna, i forti di Cavazzano per la val Sugana, i forti di Riva di Trento per la vallata dell'Adige e del Garda: ma tuttociò non le bastava. E in questi ultimi anni, in questi ultimi mesi anzi, lavora attivamente a completare, a rimodernare, ad armare ogni passo, ogni vallico, ogni punto strategico del confine molto politico ma poco geografico, poco naturale con l'Italia.

Nella valle del Lodro al Tonale si lavora senza interruzione, le strade sono minate, le gallerie chiuse da cancelli di ferro che sbarrano i passaggi; al confine del Friuli si eressero forti — uno, presso Caporetto che col tiro indiretto dei potenti cannoni si dice possa colpire Cividale; e si parla di un altro che potrebbe mandare i suoi obici fino a Udine.

E armamenti si compiono nel Tirolo e nel Trentino, e si rinforzano i contingenti di truppa sui confini e dà termine alla ferrovia che involge tutto il nostro confine da Trieste fino ad Ala e Riva di Trento.

Che cosa fa l'Italia?

Come provvide o come provvede il patrio Governo, per contrapporre un argine, un ostacolo, una barriera qualunque a una possibile invasione di esercito nemico, il quale avrebbe anche, dietro di sè, un così potente ausilio di fortezze?

Nulla o ben poco ha fatto; nulla o ben poco finora si fa. Studiare, progettare, discutere, mentre sarebbe necessario, urgente di fare! si dimentica che il meglio è nemico del bene; si dimentica che una discreta fortezza vale più alla difesa del paese di qualunque splendido progetto. Si accampa il bilancio: ma i denari a questo scopo, non tema il ministro, non gli saranno negati: e ricorda al proposito le parole recentemente dette dall'on. Bissolati: Dimostrateci la necessità dei crediti per le fortificazioni del Confine orientale, e noi socialisti internazionalisti ve li approveremo.

Infine si accampano i riguardi internazionali, si teme quasi di offendere, di provocare l'Austria, qualora si vennisse a fortificare il confine: ma chiudere le porte della propria casa non è provocare nessuno. Ma forsechè l'Austria dubita provocarci con l'assicurare i suoi confini?

Dunque, o signori concludendo — così l'onorevole Odorico, sempre ascoltatissimo — io credo d'interpretare il sentimento della grande maggioranza dei Friulani rilevando quel senso di preoccupazione, di timore e di sgomento che ci invade rivolgendo il pensiero ai nostri immediati e sguerniti confini e agli invecchiati arnesi guerreschi di Palmanova e di Osoppo quando, come ora, qualche nube viene ad oscurare lo splendido e benefico sole della pace, che noi pur sempre desideriamo ed amiamo; credo di interpretare il pensiero dei più, manifestando il desiderio che qualche cosa venga a rassicurarci, specialmente nell'ordine dei fatti reali. *(Generali, prolungati, applausi.)*

La ferrovia economica

viene a parlare della ferrovia, sul merito dell'una e dell'altra linea, non esporrà nessuna opinione, anzi confermerà quanto già ebbe a dichiarare a Medun e a Maniago; ch'egli cioè indurrà i suoi amici progettisti, subito che vi sieno i dati necessari, a sottoporre a un comizio o rappresentanza proporzionale dei paesi interessati, i diversi progetti per una indicazione sulla scelta del più opportuno.

Dà invece qualche informazione di fatto: e dice che si costruirà una ferrovia e non un tranvay, perchè la linea sarà quasi costantemente in sede propria — ciò che costituisce la caratteristica che distingue le ferrovie dai trams. A conferma poi della promessa di studiare al più presto le tre varianti, informa che l'ingegnere a ciò incaricato si trova già sul posto ed ha iniziato i rilievi.

Si accusa di aerei i nostri progetti, si accampa l'esempio della Carnia dove si fa sul serio: ma egli osserva che anche là si sta lavorando da anni, mentre il progetto della ferrovia Maniago-Spilimbergo ecc., è sosto da pochi mesi. Il sindaco di Medun, signor Giordani, si è lasciato toglier la mano dall'amor suo per la propria vallata e dalla indole sua battagliera, quando consigliò che il Comune interessato ostacoli la concessione della forza idraulica, se non si adotta un determinato tracciato. Intanto, forze idrauliche ce ne sono ancora, parecchie altre, e in altrettanto eccellenti condizioni; poi, la scienza, oggi, sembra stia per dare l'ostracismo alle linee elettriche specialmente per le ferrovie economiche, indicando invece, e con argomenti inconfutabili, come soluzione ideale del problema, la trazione automotrice, che ha già applicazioni che meritano il più alto interesse.

Esperimenti notevoli si fanno in Italia, in Inghilterra, in Ungheria e altrove, e pare con risultati eccellenti, tanto dal lato tecnico che della velocità

Conclusione.

Ad ogni modo, egli vede ben volentieri che si discute, che si parla della cosa; soltanto vorrebbe che gli autori cercassero l'esattezza nelle affermazioni di fatto, più che non lo abbia fatto qualcuno sino ad ora.

Ma si affretta a riconoscere che in tutti emerge notevole l'amore a questi nostri paesi, quell'amore ai nostri greppi che ce li fa sembrare il giardino del mondo — quell'amore che come riconduce con assidua costante vicenda le rondinelle al loro nido, così riconduce con pari costante vicenda schiera numerosa dei nostri emigranti ai loro paesi.

In nome di questo amore brinda alla prosperità del nostro Friuli, all'egregio magistrato che sta a capo di questa laboriosa città, alla salute di tutti, amici carissimi, che vollero dimostrargli tanta simpatia.

—

Il discorso generalmente piacque, perchè sobrio, chiaro, franco nelle due cose trattate.

Il deputato è assai festeggiato da tutti.

* *

Ci si ferma ancora qualche poco, nella Sala, ammirando i panorami che ci si offrono dagli ampi finestroni. Si leggono alcuni telegrammi di saluto all'on. Odorico e di scusa per il mancato intervento. Poi, le mense sono levate.

Cronaca Cittadina

Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi.

Sabato sera, davanti ad un pubblico numerosissimo, fu recitato, dai nostri bravi dilettanti, il dramma in tre atti in versi di Giuseppe Giacosa « **Luisa** ».

La recitazione fu accurata quanto mai, e i bravi e intelligenti interpreti si distinsero, superando con disinvoltura i punti più difficici. Ad ogni atto si meritarono calorosi applausi. Una lode al bravo Castagnoli alla sig. Broili, ai sig. Canova Cotterli Dilda e a tutti gli altri.

Seguì la brillante spiritosissima farsa il *Bacio* del Rossi, interpretata pure benissimo.

— **I primi effetti dello sciopero.** La Direzione delle Poste ci comunica: Durante lo sciopero ferroviario, gli Uffici postali non accettano pacchi contenenti merci deperibili. L'amministrazione delle Poste in questa contingenza non risponde della regolarità del servizio dei pacchi postali.

— **Nulla « di nuovo » a Udine.** Alla nostra stazione ferroviaria, non si nota nulla di nuovo.

I treni in arrivo, giunsero come gli altri giorni.

I treni in partenza non subirono alcun ritardo.

Per disposizione superiore, sono sospesi i treni merci.

— **Una mostra.** Si avvicina la bella stagione e, con piacere, le nostre eleganti signore si soffermano a guardare le varie mostre... *estive!* Cappelli di paglia, telette di stoffe leggere, vagamente colorate, parasoli, ventagli ecc.

Ieri sera, per esempio, il bravo negoziante Lavarini, aveva ridotto le sue vetrine graziose e attraentissime!... Le ultime novità in parasoli, vi erano esposte... e furono ammirate.

Abbiamo sentito lodare certi ombrellini, che sono veri gioielli per buon gusto e finezza.

Quei *volants* che li ornano, danno loro un'eleganza squisita, e i loro ricami vaghi e fantastici, vi fanno pensare a magici tessuti di fate!... ma ve ne sono anche di semplici, carini carini, per la vivacità dei colori, e per la grazia della loro forma. Così vedemmo i ventaglini ultima novità e una profusione di ninnoli vari: porta-gioielli, portamonete, porta-sigari, ecc. ecc. Ci congratuliamo col bravo Lavarini augurandogli per intanto ottimi affari.

— **La pellagra studiata per incarico del Governo austriaco.** Il dott. Adriano Sturli assistente alla celebre clinica delle malattie interne del prof. Neusser di Vienna viene invitato dal Governo austriaco a studiare la pellagra in Italia e inizia i suoi studi da noi in Friuli.

Il nostro direttore del Manicomio ricevette dal prof. Neusser il seguente telegramma:

Mi permetto raccomandare caldamente mio assistente dottor Adriano Sturli mandato dal Governo per studiare pellagra ringraziando saluto *Prof. Neusser*

Il prof. Antonini ha messo a disposizione il gabinetto clinico e tutto il materiale di studio pellagrologico che egli possiede. Lo stesso ha fatto la Commissione pellagrologica provinciale.

Il dott. A. Sturli si tratterrà pure nelle sale ospitaliere, indirizzato dell'esame dei pellagrosi nell'Ospedale Civile dal prof. Pennato.

Facilmente visiterà parecchie locande Sanitarie accompagnato dai membri della Comm. Prov.

— **I funebri di un angioletto.** Ieri, nel pomeriggio seguirono i funerali della bambina Irma contessina De Pace, che riuscirono veramente solenni, per concorso di parenti amici e conoscenti della famiglia.

La piccola Bara, coperta di fiori, posava sul carro dell'Impresa Hoche. e sul carro e a mano numerose corone, ai lati seguivano bambine biancovestite. Dietro: gli zii co. Tommaso e co. Giovanni, parecchie signore, e signori, e uno stuolo di popolo con torci. La piccola Salma, benedetta nella Chiesa della Purità, proseguì per il Camposanto.

Ai parenti rinnoviamo sentite condoglianze.

La vita delle nostre istituzioni

L'assemblea dei palchettisti del Sociale. Sabato nel pomeriggio ebbe luogo l'assemblea dei palchettisti del teatro sociale per deliberare sulla vendita del teatro stesso. Presiedeva il co. Daniele Florio dopo animata discussione fu votato il seguente ordine del giorno presentato dal nob. Enrico Dal Torso.

« L'assemblea del Teatro Sociale delibera di vendere le attività sociali indipendentemente dall'eventualità che abbia a sorgere un nuovo teatro nella città, incaricando la Commissione già eletta di esaurire le pratiche di legge e riferire in una prossima assemblea. »

L'assemblea della Soc. prot. dell'Infanzia. E pure sabato nel pomeriggio ebbe luogo l'assemblea generale dei soci, presenti un buon numero di signore e di uomini. Fu approvato il consuntivo 904 e il preventivo 905. Passata alle nomine, l'assemblea elesse a far parte del comitato le signore: Antonini Teresa, Asquini co. Letizia, Giacomelli Maria, Morpurgo Eugenia, Olga Renier, rielesse il D.r Marzuttini a segretario il sig. G. Nimis a cassiere, e revisori i signori Spezzotti e Cantarutti.

Fu approvato ad unanimità di erigere in ente morale il comitato protettore dell'infanzia in uno alla Colonia Alpina.

LOTTO Estraz. 15 Aprile

VENEZIA	56	64	17	62	31
BARI	89	24	71	50	7
FIRENZE	79	84	2	50	20
MILANO	63	47	52	40	22
NAPOLI	87	6	63	33	50
PALERMO	8	62	3	75	85
ROMA	30	34	87	7	88
TORINO	46	22	32	46	20

ULTIMA ORA.

Movimenti russo-giapponesi.

TOCHIO, 17. — Secondo informazioni ufficiali un distaccamento giapponese avanzando verso il nord proveniente da Sinking, ha respinto il nemico e occupato una località a trentotto miglia a nord di Sinmintig. Un altro distaccamento giapponese che veniva nella stessa direzione ha cooperato colla cavalleria all'occupazione di Tathcatsu.

Nelle altre direzioni la situazione è invariata.

SINGAPORE, 17. — Il vapore *Principe Enrico* a nord di Eutschenlloyd ha scorto diciotto navi da guerra nella bia di Kamoranh venerdì a mezzogiorno.

NONGHONG, 17. — Il piroscafo Selemagne ha udito un cannoneggiamento alle ore 3.40 pomeridiane del 12 a 150 miglia a nord di Nacomiar.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamenti.

Ringrazio di cuore tutti coloro che vollero tributare un ricordo di affetto alla adorata mia figlia Antonietta nell'anniversario della sua morte.

Latisana, 12 aprile 1905.

Avv. Emerico de Tkinelli.

* *

La famiglia Ellero, colpita dalla sventura per la morte del suo amatissimo *Luigi*, sente il bisogno ed il dovere di ringraziare tutti coloro che le furono in questi giorni di aiuto e di conforto e concorsero a tributare al defunto le funebri onoranze. Speciali ringraziamenti rivolge ai dottori Alberto Carnelutti e Giuseppe Chiaruttini che curarono con amore ed intelligenza l'infermo, all'ill.mo sig. Sindaco nob. Orgnani, alla rappresentanza municipale, ai sigg. maestri, al rettore e ai professori del Seminario per il gentile intervento ai funerali, come pure al direttore della filanda di Mels sig. Guglielmo Caneva ed alle operaie che con affettuoso pensiero intrecciarono per l'Estinto una splendida corona. Siano poi grazie vivissime all'Ecc.mo mons. Arcivescovo che volle partecipare al dolore nostro e consolarlo con la sua benedizione, e grazie pure al R.mo sig. Pievano Isidoro Buttò che non risparmiò cure ed attenzioni d'ogni sorta per noi nella luttuosa circostanza.

Uno speciale ringraziamento al R.mo Ermenegildo Bullian che con suo grande sacrificio volle assistere ai funerali. Grazie infine a tutti quelli che in qualunque modo presero parte alla grave sventura ed una preghiera di scusa, se qualche involontaria dimenticanza fosse incorsa.

* *

La famiglia de Pace, nella dolorosa circostanza, della perdita, dell'amata bambina *Irma*, intensamente commossa, della larghissima partecipazione a tanta sventura, presa da amici e conoscenti, ringrazia con la più viva riconoscenza tutti quei pietosi, che concorsero a lenire il suo dolore.

Speciali e vivissimi ringraziamenti rivolge alla egregia istituzione Scuola e Famiglia e al collegio delle Dimesse, perchè con gentile pensiero e pietoso interessamento contribuirono a rendere più solenni i funerali, con il numeroso accompagnamento di care bambine.

I medesimi ringraziamenti distinti esprime alle buone persone delle Regie Poste e Telegrafi, per il gentile e caro concorso in questo lutto.

Verso le ottime famiglie sig.re Hoche e de Carli, incancellabile, sarà la sua riconoscenza, per tutte le cordialissime premure di conforto ed assistenza prestata.

Al nobile cav. ufficiale Pietro Miani e carissima famiglia Bianchi cosa dovrebbe dire?... Non vi sono frasi sufficienti per esprimere quanto Loro deve.

Ma... e chi non conosce questo perfetto gentiluomo, specchio delle più nobili virtù? Di tutto quanto riguarda il cuore e i più delicati sentimenti di benevolenza e conforto al prossimo Egli si è formato un vero apostolato.

A te carissimo Apostolo del bene, alla tua ottima famiglia, eguale nelle più elette virtù, porge la famiglia de Pace, la più cara e la più affettuosa stretta di mano.

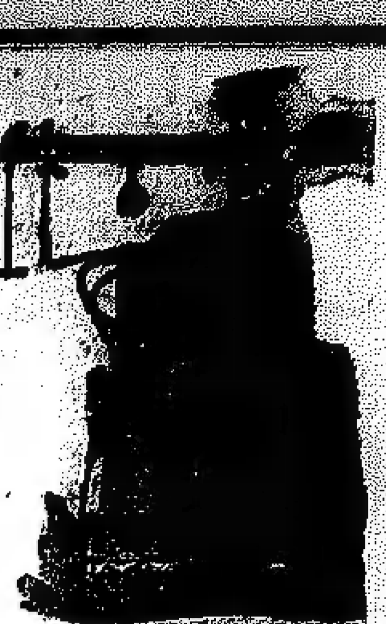
BUON CONSIGLIO

Per tutte le malattie genito-urinarie sifilitiche, domandare alle buone farmacie i medicinali *Costanzi* o dirigersi all'inventore *A. Salvati Costanzi*, Mergellina 4, Napoli.

Stabilimento Fotografico REMONA **G. Di Piazza**

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40.
● Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.
Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Ing. FACHINI e SCHIAVI
Prem. fabbrica bilancie (ex G.B. Schiavi)
Officina meccanica Via Zanon - Udine
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 tonn.
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5, 8 e 10 q.li
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCIONI da latterie



Studio Tecnico-Legale **Ing. Enrico de Rosmini**
VIA AQUILEIA N. 20 (piano terra)
Progetti industriali ed acquedotti
Impianto di motori idraulici
LIQUIDAZIONI IN CONTENZIOSO

ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferrov.
Stabil. Hôtel "OROLOGIO,,
Stab. Hôtel "TODESCHINI,,
1 Giugno – 15 Settembre
Celebri Fangature per la cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni ecc.** - Bagni termali a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di **Montirone.**
Pensioni - Tariffe a richiesta
Direttore medico e consulente:
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
SENATORE DEL REGNO

Ferro - China - Bisleri
Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori « ad ogni aspettativa anche in casi « gravi di anemia e di debilitamenti « organici consecutivi a malattie di « lunga durata. »

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

E. CAUCICH Pistoria - Pasticceria Via Gemona — UDINE —
Premiata con cinque medaglie e croce insigne
Lavorazione speciale a forza elettrica delle
rinomate FOCACCIE PASQUALI
Massima accuratezza nella spedizione. — Le ordinazioni darle, possibilmente, con anticipazione di un giorno.

Osservatorio Bacologico
Girolamo Spagnol e C. Vittorio (Veneto)
Seme Bachi Cellulare delle migliori razze pure e di pregiati incrociamenti su prezzi e condizioni vantaggiosissime
PREMIATO all'Esposizione di Torino 1898 - Udine 1903, con Medaglia d'oro del Ministero.
Rappresentante in Udine: **Calice Umberto**
Via Savorgnana N. 7

In Anduins Comune di Vito d'Asio a 333 metri sul mare. Sono da affittarsi per il 1.o Maggio p. v., i due locali uso Albergo di proprietà Clarino e Marin in amena posizione in prossimità alla — FONTE DELL'ACQUA MAGNESIACA ZOLFOROSA DEL BARQUET — locali ammobigliati elegantemente con le relative suppellettili, composti di elegante cucina, sale da pranzo, da bigliardo e da lettura, con 25 camere da letto elegantemente fornite da una, due e più persone, con scuderia, gas acetilene, acquedotto e vasto giardino. — Per trattative rivolgersi al sig. **Gastaldo Pietro in Flagogna.**

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna
Incrociato giapponese - Incrociato chinese - Bigiallo - Poligiallo **Seme Bachi**
— Per informazioni rivolgersi al **Direttore Pasquale Burelli - Fagagna**

Malattie d'orecchio naso e gola
Dottor **Putelli** specialista
VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto
Consultazioni ore 11-12 e 15-17
In **Pordenone**: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane *(6 maggio).*

Stoffe da Uomo - ULTIME NOVITÀ per Signora
Stoffe da mobili - tappeti - cortinaggi ecc.
DEPOSITO BIANCHERIA DI LINO E COTONE
Corredi da sposa e da casa
LINGERIE ecc.
Ditta Paolo Gaspardis
UDINE
Via Mercatovecchio 2-4
Telefono 262
Confezioni su misura

Unica Offelleria al "LEON D'ORO,,
Premiata con medaglia d'oro
Udine - VIA MERCERIE - Udine
Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezionatura con tutta accuratezza delle quisite **FOCACCIE** di sua specialità. — Spera come per il passato d'essere visitato da numerosa clientela. — Le commisioni si eseguiranno all'ordine del mittente.
LUIGI DALLA TORRE.

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE
Si pregia di avvisare la gentile sua clientela **di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate.** Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

Vendesi Harmonium con sette registri; doppia tastiera; pedaliera a modello; Fabbrica E. Müller Sassonia; nuovo, prezzo da convenirsi. Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Pordonnet. Le inserzion

A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80**.

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 a 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano. A. SALVATI

Giuseppe Lavarini

UDINE Piazza Vittor. Emanuele **UDINE**

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. **Grande assortimento** Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO; Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del Dott. Passerini

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. **5** senza inalatore più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

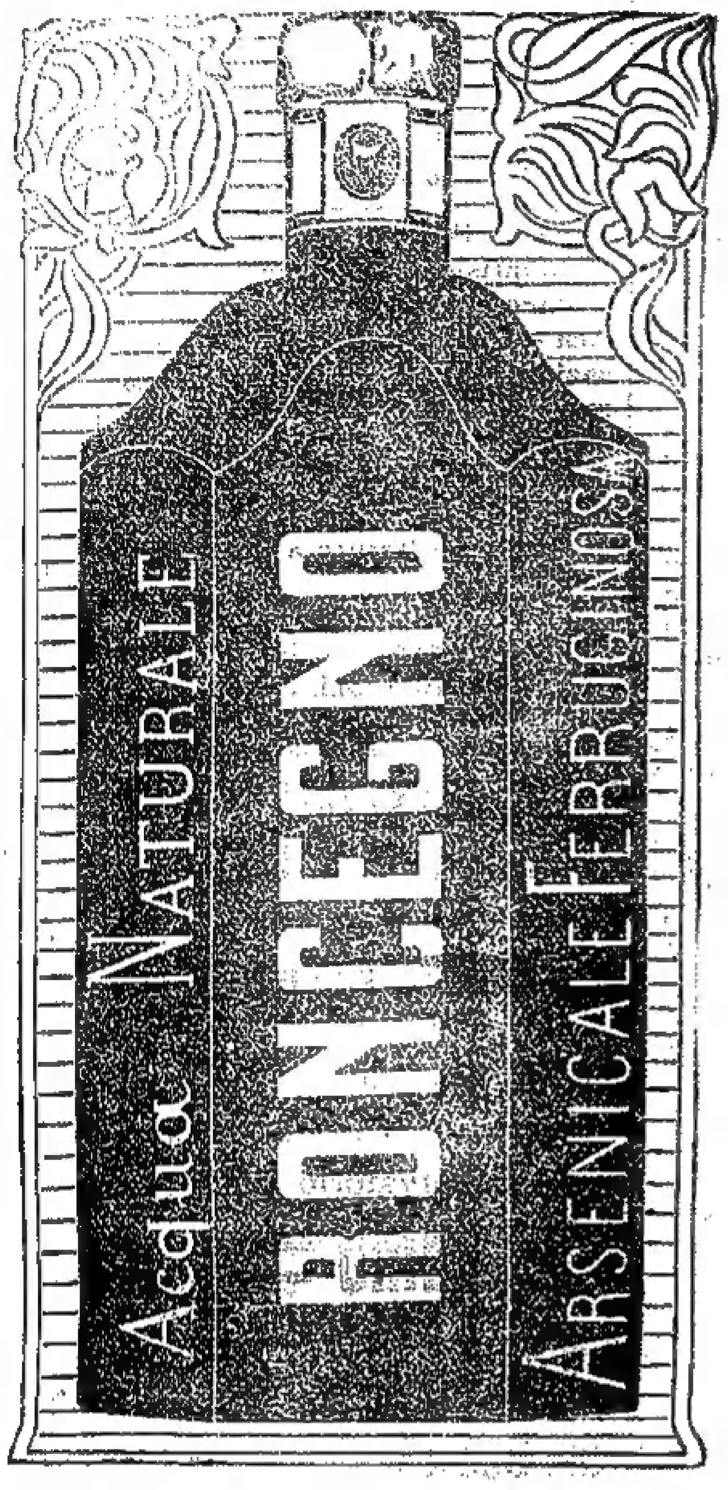
«Crediamo che, allo stato attuale della scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore» *Gazzetta degli Ospedali*, N. 76 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo». *Corriere Sanitario*, N. 26, 1892.

LE MIGLIORI AUTORITÀ MEDICHE

Raccomandano L'Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa di RONCEGNO

contro:
L'Anemia
Clorosi
Neurastenia
Esaurimenti
Malaria
Diabete
Malattie dello stomaco
Muliebri
Della Pelle.



È la più digeribile
Ottimo ricostituente dopo le convalescenze
Efficace per i bambini deboli.

Concessionari esclusivi per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici-farmacisti
Milano, S. Paolo, 11 - **Roma-Genova.**

RONCEGNO
ALPI TRENTINE
linea ferroviaria Trento-Roncegno

Bagno Arsenico-ferruginoso e cure complementari — Aria balsamica montanina, asciutta. **Stabilimento Balneare** con annesso **Grand Hôtel des Bains**, contornato di proprio parco ombroso di 10 ettari. — **Casa di 1.o ordine.** Illuminazione elettrica generale, lift, caloriferi. — Tennis e giochi sportivi. — Tornei, Feste, Concerti giornalieri. Medico Consulente: Prof. Sen. A. DE GIOVANNI; Direttore: Prof. G. VIOLA (R. Clinica Medica - Padova.

Stagione: 20 Maggio - 15 Ottobre

Gratuito invio a richiesta di Brochures, opuscoli scientifici, attestati dei primari Clinici italiani e stranieri.

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi la Scatola.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.
Unici Rappresent. in ITALIA: Gérard GUIGUES e C.ie, Genova.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Cogolo Francesco

Callista provetto — Via Cisis 18

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto, **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione **sia munita** della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e **della firma** dell'unico preparatore

CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

SANTAL MIDY

L'unico preparato ad estratto Sandalo di Mysore, inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, dalle piante dei piedi, delle calcagna e contro i porri — efficacia garantita.

CALVIZIE

e **FORFORA** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON** del Dottor **LAWSON**, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. **3,50** (franco L. **4,20**).

CALLI

durioni, occhi di pernice, ecc. Guariscono pronta e permanente con solo poche applicazioni dell'infallibile Callifugo **CORNALINE.** Flacone con istruzione L. 1 (franco L. **1,30**).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura istantanea che si applica ogni 30 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. **2,50** (franco L. **3,10**).

Rivolgersi unicamente
all'**Officina Chimica DELL'AQUILA**
MILANO - Via S. Calocero, 25

VERI GRANI DI SANTÀ DEL D.R FRANCK

contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta...
Parigi, P.ie LEROY...

L'ACQUA SALLÈS

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba.** L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o finissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

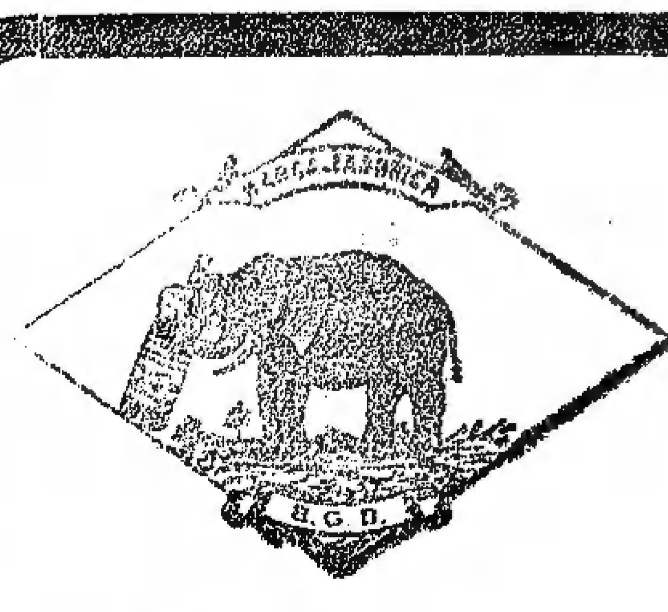
E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili e antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO



Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco